



COMUNE DI
CAVASSO NUOVO



INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022



Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

S&S - Condizione esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e Pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	9

S&S - Condizione interne

Analisi strategica delle condizioni interne	10
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	11
Opere pubbliche in corso di realizzazione	13
Tariffe e politica tariffaria	14
Tributi e politica tributaria	16
Spesa corrente per missione	18
Necessità finanziarie per missioni e programmi	19
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	20
Disponibilità di risorse straordinarie	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	26
Disponibilità e gestione delle risorse umane	27

Sezione operativa

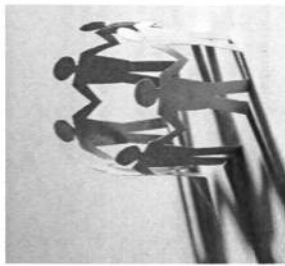
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	28
Entrate tributarie - valutazione e andamento	29
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	30
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	31
Entrate cicapitali - valutazione e andamento	32
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	33
Accensione prestiti - valutazione e andamento	34

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	35
Fabbisogno dei programmi per singola missione	36

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare, sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

37
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51

Servizi generali e istituzionali
Istruzione e diritto allo studio
Valorizzazione beni e attiv. culturali
Politica giovanile, sport e tempo libero
Assetto territoriale, edilizia abitativa
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
Trasporti e diritto alla mobilità
Soccorso civile
Politica sociale e famiglia
Tutela della salute
Lavoro e formazione professionale
Fondi e accantonamenti
Debito pubblico
Anticipazioni finanziarie

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

52
53
55
56
57
58

Programmazione settoriale (personale, ecc.)
Programmazione e fabbisogno di personale
Opere pubbliche e investimenti programmati
Programmazione acquisti di beni e servizi
Permessi a costruire
Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione, sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contenuto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP), le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma organico definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si immesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si potrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzare in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'attuale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinati a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche "ricritta" in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

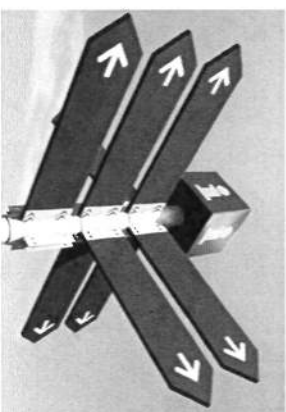
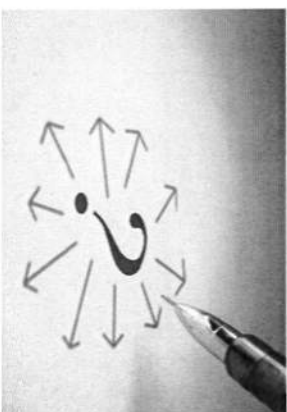
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivo, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente, identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per renderli concreti: il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. E per ottenere questo che la sezione sviluppa ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

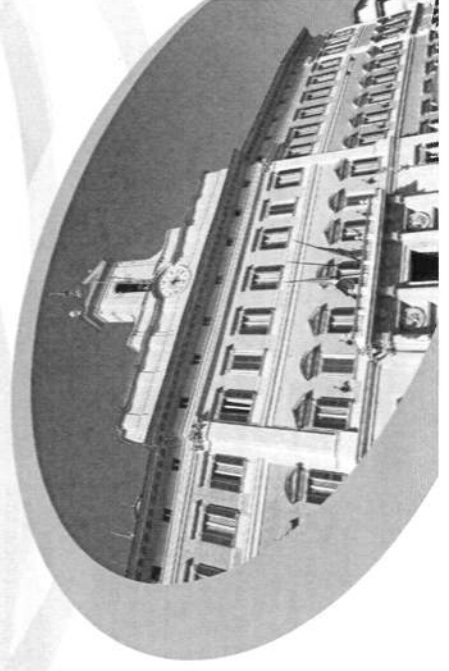
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi, per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente: identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne descritto in questa parte del documento. Che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

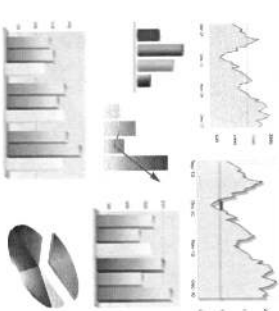
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dai margini di manovra concessi dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (e il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel Bilancio Statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio: ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto; la gestione del territorio per la relativa pianificazione territoriale; la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi ai cittadini, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali provenienti dalla cittadinanza; gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale; le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziata.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero insorgere rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-deficetto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2019

Il governo, il 30 settembre 2019, ha presentato la "Nota di aggiornamento del Documento di programmazione economica e finanziaria 2019". Si tratta del primo documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dall'esecutivo appena insediato. Il nuovo governo ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attuino una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza". La nuova maggioranza dato il persistere di una congiuntura economica difficile, intende presentare una richiesta di flessibilità alla commissione europea con riferimento a spese eccezionali, non differibili.

Congiuntura internazionale

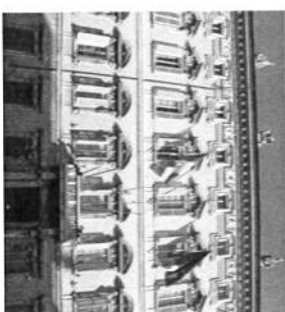
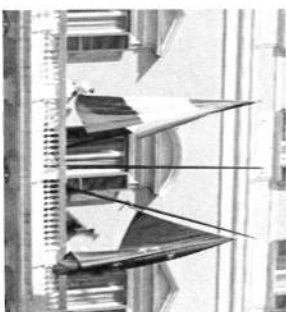
Negli ultimi mesi l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad una accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il governo si è insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale. Nonostante le misure già in vigore, le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili. Ciò nonostante, la capacità di resistere che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione europea sembra avere recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne. Con questo nuovo clima, l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo.

Obiettivi di crescita equa e sostenibile

Il nuovo governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione proporzionata al progetto europeo. Le linee guida di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un Green new deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Punti essenziali di politica economica

Sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi programmatici ipotizzati, l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli assetti nidi; la riduzione del carico fiscale sul lavoro, un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico ed a migliorare il funzionamento della nostra pubblica amministrazione e della giustizia; il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti; ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi; le politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

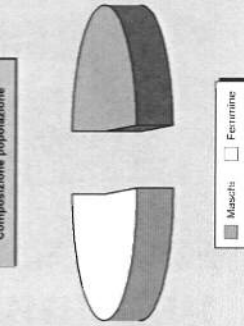


Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

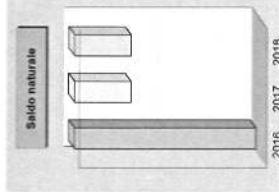
Dato numerico	2019	2019
Maschi	752	(+)
Femmine	776	(+)
Totale	1.528	
Distribuzione percentuale		
Maschi	49,21 %	(+)
Femmine	50,79 %	(+)
Totale	100,00 %	

Composizione popolazione



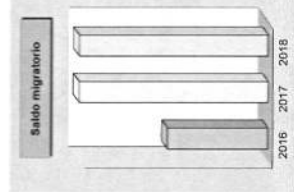
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+)	6	8
Deceduti nell'anno	(-)	35	17
Saldo naturale		-29	-9
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	3,96	5,22	5,22
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	23,15	11,09	11,09



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+)	6	8
Deceduti nell'anno	(-)	35	17
Saldo naturale		-29	-9
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+)	65	81
Emigrati nell'anno	(-)	49	51
Saldo migratorio		16	30



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle commesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica	(Km ²)
Superficie	0
Risorse idriche	
Laghi	(num.)
Fiumi e torrenti	1
Strade	
Statali	0
Regionali	0
Provinciali	6
Comunali	20
Vicinali	8
Autostrade	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti	(S/N)	(S/N)	(S/N)	(S/N)	(S/N)	(S/N)	(S/N)	(S/N)	(S/N)	(S/N)
Piano regolatore adottato	Si	DELIBERAC. C. N. 29 DEL 25.07.1997								
Piano regolatore approvato	Si	DELIBERA C.C. N. 12 DEL 30.06.1998								
Piano di governo del territorio	No									
Programma di fabbricazione	No									
Piano edilizia economica e popolare	No									
Piano insediamenti produttivi										
Industriali	No									
Artigianali	No									
Commerciali	No									
Altri strumenti	No									
Coerenza urbanistica										
Coerenza con strumenti urbanistici	Si									
Area interessata P.E.E.P.	0									
Area disponibile P.E.E.P.	0									
Area interessata P.I.P.	29.270									
Area disponibile P.I.P.	0									

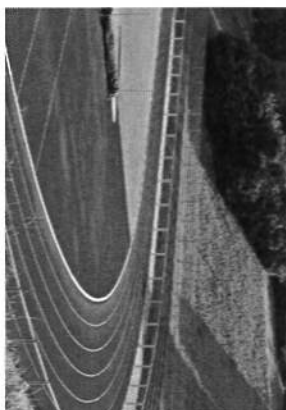
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2019	2020	2021	2022
Asili nido	1 (num.)	1	1	1
Scuole materne	14 (post.)	14	14	14
Scuole elementari	56 (post.)	56	56	56
Scuole medie	1 (post.)	1	1	1
Strutture per anziani	125 (num.)	125	125	125
	0 (post.)	0	0	0
	0 (num.)	0	0	0
	0 (post.)	0	0	0
	0 (num.)	0	0	0
	0 (post.)	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete Iognarra - Bianca	0 (num.)	0	0	0
- Nera	0 (num.)	0	0	0
- Mistra	16 (num.)	16	16	16
Depuratore	SI (SM)	SI	SI	SI
Acquedotto	33 (num.)	33	33	33
Servizio idrico integrato	SI (SM)	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	0 (num.)	0	0	0
Raccolta rifiuti - Ciale	0 (num.)	0	0	0
- Industriale	5.934 (ca.)	5.934	5.934	5.934
- Differenziata	0 (ca.)	0	0	0
Discarica	SI (SM)	SI	SI	SI
	No	No	No	No

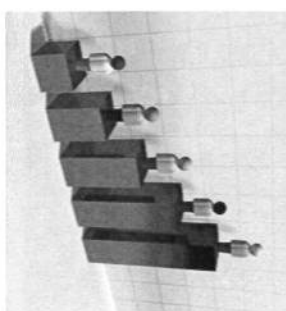
Attre dotazioni	2019	2020	2021	2022
Farmacie comunali	0 (num.)	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	476 (num.)	476	476	476
Rete gas	0 (num.)	0	0	0
Mezzi operativi	1 (num.)	1	1	1
Veicoli	5 (num.)	5	5	5
Centro elaborazione dati	No (SM)	No	No	No
Personal computer	12 (num.)	12	12	12

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate prendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficiarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione analoga e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente e indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere quali è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solo in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assunto particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuale dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

	2017	2018
	Negativo (entro soglia)	Negativo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	✓
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓	✓
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	✓
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓	✓
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓	✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓	✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓	✓
8. Effettiva capacità di riscossione	✓	✓

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La sicurezza degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: I nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); I programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; I tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

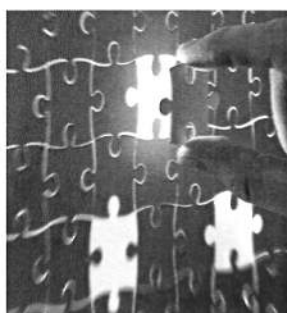


Organismi gestionali ed erogazione dei servizi

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurare una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)		
Partecipazioni	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controlata (AP_BIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIV.1b)	2	50.681,00
Altro (AP_BIV.1c)	5	0,00
Totale	7	50.681,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
LIVENZA ACQUE TAGLIAMENTO	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.000.000,00	0,1355 %	24.381,00
AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PROVINCIALI	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.241.400,00	0,1442 %	26.300,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,0000 %	0,00
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,0000 %	0,00
CONSORZIO BONIFICA CELLINA MEDUNA	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,0000 %	0,00
BACINO IMBERIFERO MONTANO	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,0000 %	0,00
CONSORZIO NUCLEO INDUSTRIALIZZAZIONE PROVINCIA DI PORDENONE	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,0000 %	0,00

LIVENZA ACQUE TAGLIAMENTO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,1355 %
Attività e note	Servizio idrico integrato

AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PROVINCIALI

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,1442 %
Attività e note	Società di trasporti

CONSORZIO ENERGIA VENETO

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati di ogni fonte di energia

CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Diffusione cultura musiva

CONSORZIO BONIFICA CELLINA MEDUNA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Esecuzione opere di bonifica, irrigazione e idrauliche consorzio

BACINO IMBERIFERO MONTANO

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Incasso, amministrazione e impiego fondo comune art. 1 Legge 27.12.1953 n. 959

CONSORZIO NUCLEO INDUSTRIALIZZAZIONE PROVINCIA DI PORDENONE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Promuovere lo sviluppo economico del territorio con iniziative industriali e creazione attività produttive e di servizi

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 30/07/2019 - (mm. eseguibile - è stato disposto ai sensi del comma 3 dell'articolo 233 bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato per il Comune di Cavasso Nuovo a partire dall'esercizio finanziario 2019 (per gli anni precedenti non vi era l'obbligo).

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE



Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA FANNA-CAVASSO	2018	110.000,00	10.984,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA XI FEBBRAIO	2018	160.000,00	18.216,14
SISTEMAZIONE PIAZZA VITTORIO EMANUELE - TERZO LOTTO	2018	80.000,00	34.434,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI	2019	50.000,00	45.647,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mercati, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA SCOLASTICA
SERVIZIO SCUOLABUS
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
SERVIZI CIMITERIALI
SERVIZIO ASILO NIDO
SERVIZIO DI DOPOSCOLA PER CLASSE I SCUOLA PRIMARIA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 MENSA SCOLASTICA	33.000,00	45,3 %	33.000,00	33.000,00
2 SERVIZIO SCUOLABUS	2.000,00	2,8 %	2.600,00	2.600,00
3 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	9.200,00	12,7 %	4.600,00	4.600,00
4 SERVIZI CIMITERIALI	4.000,00	5,5 %	4.000,00	4.000,00
5 SERVIZIO ASILO NIDO	22.400,00	30,9 %	26.700,00	39.072,00
6 SCUOLA PRIMARIA	2.000,00	2,8 %	3.000,00	3.000,00
Totale	72.600,00	100,0 %	73.900,00	86.272,00

Denominazione Indirizzi

MENSA SCOLASTICA

Per l'anno 2020 l'Amministrazione ha lasciato invariato le tariffe per il servizio di refezione scolastica:

- costo buono mensa € 3,50

- costo intero del pasto per non residenti € 5,10

Per le famiglie con tre figli e più, in età scolastica come segue:

3° figlio € 2,00 da 3 a 14 anni € 2,00

2020: € 33.000,00

2021: € 33.000,00

2022: € 33.000,00

Gettito stimato

Denominazione Indicizi	SERVIZIO SCUOLABUS Per l'anno 2020 l'amministrazione conferma il costo mensile per il servizio ad Euro 17,00, con riduzione del 30% per coloro che usufruiscono di una sola corsa giornaliera.
Gettito stimato	2020: € 2.000,00 2021: € 2.600,00 2022: € 2.600,00
Denominazione Indicizi	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA Rimanegono confermate le tariffe in vigore di Euro 11,00 per loculo ed Euro 8,00 per tomba di famiglia
Gettito stimato	2020: € 3.200,00 2021: € 4.600,00 2022: € 4.600,00
Denominazione Indicizi	SERVIZI CIMITERIALI Rimanegono confermate le tariffe cimiteriali in vigore
Gettito stimato	2020: € 4.000,00 2021: € 4.000,00 2022: € 4.000,00
Denominazione Indicizi	SERVIZIO ASILO NIDO Si conferma per l'anno educativo 2020-2021 l'importo della retta di Euro 320,00
Gettito stimato	2020: € 22.400,00 2021: € 26.700,00 2022: € 39.072,00
Denominazione Indicizi	SERVIZIO DI DOPOSCUOLA PER CLASSE I SCUOLA PRIMARIA Con l'anno 2017-2018 questa Amministrazione ha istituito un nuovo servizio di doposcuola comunale per gli alunni della classe prima della scuola primaria Rimanegono confermate le tariffe in vigore
Gettito stimato	2020: € 2.000,00 2021: € 3.000,00 2022: € 3.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con apposita deliberazione della Giunta comunale che sarà adottata contestualmente allo schema di bilancio saranno approvati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale.

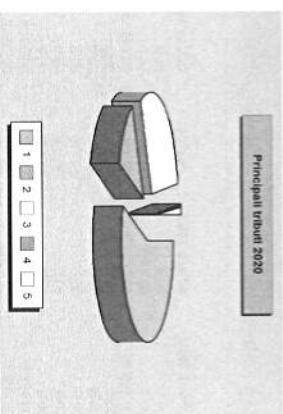
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali: viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1. IMU-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	220.000,00	55,6%	220.000,00	220.000,00
2. ADDIZIONALE IRPEF	50.000,00	12,5%	50.000,00	50.000,00
3. TARI - TASSA RIFIUTI	119.450,00	30,2%	119.450,00	119.450,00
4. IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	1.400,00	0,4%	1.400,00	1.400,00
5. TOSAP	4.600,00	1,2%	4.600,00	4.600,00
Totale	395.450,00	100,0%	395.450,00	395.450,00

Denominazione IMU-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La recente normativa ha visto l'abolizione della IUC (Imposta Unica Comunale), ad esclusione delle componenti IMU e TARI. L'IMU è un'imposta il cui presupposto oggettivo consiste nel possesso dei fabbricati e di aree fabbricabili. Attualmente son esenti le abitazioni principali e le sue pertinenze nonché quelle ad esse assimilate ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Sono invece tassati tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili.

Per l'anno 2020 l'amministrazione ritiene di confermare le seguenti aliquote:
4,0 per mille abitazione principale e pertinenze non esente - detrazione € 200,00;
7,6 per cento su immobili diversi dall'abitazione principale.
Verrà previsto nella stessa un fondo di riequilibrio pari ad Euro 111.808,00 a favore dello Stato-Regione per le maggiori somme introitate rispetto al totale gettito ICI.
2020: € 220.000,00
2021: € 220.000,00
2022: € 220.000,00

**Denominazione
Indirizzo****ADDITIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999, D. Lgs. 360/1998
Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti ad IRPEF.

Dal 2012 questa Amministrazione ha ritenuto di aumentare l'addizionale comunale Irpef utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'IRPEF ed introducendo una soglia di esenzione di € 10.000,00 per la fascia più debole dei cittadini in possesso di redditi IRPEF annuali inferiori ad Euro 10.000,00.

Le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2020 sono confermate come segue:

Scaglioni di reddito
Fino ad € 15.000,00 Aliquota 0,20%
da 15.001,00 a 28.000,00 0,40%
da 28.001,00 a 55.000,00 0,50%
da 55.001,00 a 75.000,00 0,60%
oltre 75.000,00 0,70%

Questa manovra annualmente dovrebbe portare nelle casse del Comune un gettito di circa € 50.000,00.

2020: € 50.000,00

2021: € 50.000,00

2022: € 50.000,00

Gettito stimato**Denominazione
Indirizzo****TARI - TASSA RIFIUTI**

La recente normativa ha visto l'abolizione della IUC (Imposta Unica Comunale) e l'introduzione di un nuovo metodo tariffario al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale. Con Delibera 443/1, l'Autorità di regolazione energia reti ed ambienti (ARERA) ha disposto che l'Ente competente per l'ambito territoriale (per questo Comune l'AUSIR), deve provvedere alla validazione dei piani economico-finanziari(PEF) relativi al servizio. A seguito dell'emergenza "coronavirus", con D.L. 18/2020 è stata prevista, tra l'altro, una deroga che permette di confermare le tariffe dell'anno 2019 anche per il 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del PEF del servizio rifiuti per il 2020 e ripianando l'eventuale conguaglio dei costi nei tre anni successivi.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di aderire a tale deroga, fatta salva la facoltà di rideterminare la tariffa diversamente, qualora le future norme lo prevedessero e/o lo consentissero e fosse ritenuto opportuno.

2020: € 119.450,00

2021: € 119.450,00

2022: € 119.450,00

Gettito stimato**Denominazione
Indirizzo****IMPOSTA PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Anche per questa voce di entrata le previsioni derivano dal contratto di concessione rinnovato dalla Ditta Step Srl per il periodo 2019-2021 per un canone annuo di entrata di Euro 1.400,00

2020: € 1.400,00

2021: € 1.400,00

2022: € 1.400,00

Gettito stimato**Denominazione
Indirizzo****TOSAP**

Sono soggette alla tassa:

- le occupazioni su beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'Ente
- le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico

Per quanto concerne detta imposta, il gettito della risorsa ha avuto un andamento costante. Il gettito previsto per il 2020 si aggira intorno ad € 4.000,00 e si compone di entrate per occupazioni permanenti ed altre entrate temporanee secondo le seguenti percentuali:

Occupazioni permanenti: 70%

Occupazioni temporanee: 30%

2020: € 4.000,00

2021: € 4.000,00

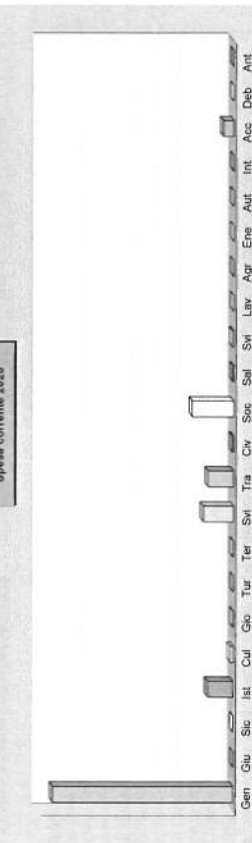
2022: € 4.000,00

Gettito stimato**SPESA CORRENTE PER MISSIONE****Spesa corrente per missione**

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali, ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo, e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

**Spesa corrente per Missione**

Missione	Sigla	Programmazione 2020 Prev. 2020	Peso	Programmazione 2021-22 Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	738.720,80	56,5 %	715.718,00	713.129,00
02 Giustizia	Giù	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	0,00	0,0 %	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	102.796,00	7,9 %	107.185,00	106.362,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	12.900,00	1,0 %	14.900,00	14.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	750,00	0,1 %	750,00	750,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	200,00	0,0 %	200,00	200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	122.550,00	9,4 %	122.550,00	122.550,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	102.540,30	7,9 %	100.686,00	100.231,00
11 Soccorso civile	Civ	4.880,00	0,4 %	4.730,00	4.730,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	168.004,24	12,9 %	169.591,00	187.081,00
13 Tutela della salute	Sal	2.900,00	0,2 %	2.900,00	2.900,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	5.250,00	0,4 %	5.250,00	5.250,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	43.166,36	3,3 %	43.421,00	41.092,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		1.304.657,70	100,0 %	1.287.871,00	1.299.175,00

Spesa corrente 2020

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dire seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Denominazione	Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli				
	Totale 1	Totale 2	Totale 3	Totale 4	Totale 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.167.567,80	209.585,06	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	27.550,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	316.343,00	837.145,36	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	42.700,00	11.199,60	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia ablativa	600,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	367.650,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	303.457,30	940.528,86	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	14.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	524.666,24	2.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	127.679,36	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.891.703,70	2.070.508,88	0,00	73.123,00	0,00

Denominazione	Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione				Totale
	Funzionamento	Investimento	Totale	Totale	
01 Servizi generali e istituzionali	2.167.567,80	209.585,06	2.377.152,86	0,00	2.377.152,86
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	27.550,00	27.550,00	0,00	27.550,00
04 Istruzione e diritto allo studio	316.343,00	837.145,36	1.153.488,36	0,00	1.153.488,36
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	42.700,00	53.899,60	96.599,60	0,00	96.599,60
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.250,00	0,00	2.250,00	0,00	2.250,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia ablativa	600,00	25.500,00	26.100,00	0,00	26.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	367.650,00	17.000,00	384.650,00	0,00	384.650,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	303.457,30	940.528,86	1.243.986,16	0,00	1.243.986,16
11 Soccorso civile	14.340,00	0,00	14.340,00	0,00	14.340,00
12 Politica sociale e famiglia	524.666,24	2.000,00	526.666,24	0,00	526.666,24
13 Tutela della salute	8.700,00	0,00	8.700,00	0,00	8.700,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.750,00	0,00	15.750,00	0,00	15.750,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	127.679,36	0,00	127.679,36	0,00	127.679,36
50 Debito pubblico	73.123,00	0,00	73.123,00	0,00	73.123,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.964.825,70	2.070.508,88	6.035.335,58	73.123,00	6.108.458,58

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione: il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un armonizzare precocemente di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018	Importo	Composizione dell'attivo
Denominazione	Importo	Composizione dell'attivo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	PA MA FI CR DI
Immobilitazioni immateriali	0,00	Im AI RI AI Ru
Immobilitazioni materiali	0,00	
Immobilitazioni finanziarie	0,00	
Rimboranze	0,00	
Crediti	0,00	
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	
Disponibilità liquide	0,00	
Ratei e risconti attivi	0,00	
Totale	0,00	

Passivo patrimoniale 2018	Importo	Composizione del passivo
Denominazione	Importo	Composizione del passivo
Patrimonio netto	0,00	
Fondo per rischi ed oneri	0,00	
Treatmento di fine rapporto	0,00	
Debiti	0,00	
Ratei e risconti passivi	0,00	
Totale	0,00	

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 39 del 30/07/2019 - imm. eseguibile - ai sensi dell'articolo 232 comma 2 del TUEL l'adozione della contabilità economico-patrimoniale è stata rinviata all'esercizio finanziario 2020, tuttora in sede di approvazione del rendiconto 2019 l'Ente dovrà redigere uno stato patrimoniale semplificato ai sensi del decreto del MEP del 11 novembre 2019

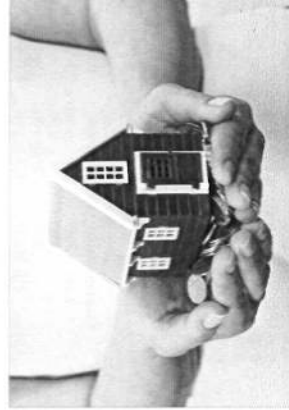
DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'orcano periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso, accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

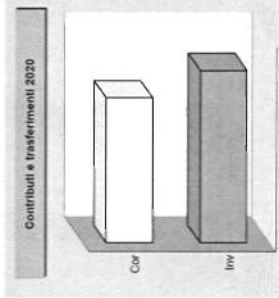
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre o la manutenzione corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'erogazione della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



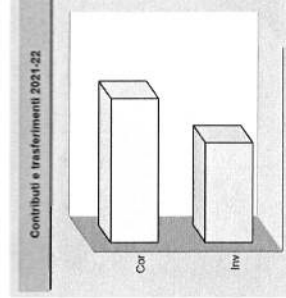
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	707.969,24	0,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00
Contributi agli investimenti		830.638,60
Trasferimenti in conto capitale		12.098,00
Totale	707.969,24	842.736,60



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.410.634,00	0,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00
Contributi agli investimenti		973.756,00
Trasferimenti in conto capitale		2.000,00
Totale	1.410.634,00	975.756,00



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	421.728,25	421.728,25	421.728,25
Tit.2 - Trasferimenti correnti	636.348,67	636.348,67	636.348,67
Tit.3 - Extratributarie	195.411,71	195.411,71	195.411,71
Somma	1.253.488,63	1.253.488,63	1.253.488,63
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	125.348,96	125.348,96	125.348,96

Esposizione effettiva per interessi passivi

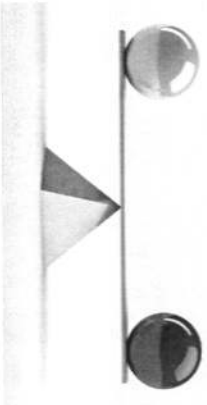
	2020	2021	2022
Interessi su mutui	10.862,74	9.840,90	8.773,56
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	10.862,74	9.840,90	8.773,56
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	10.862,74	9.840,90	8.773,56

Verifica prescrizione di legge

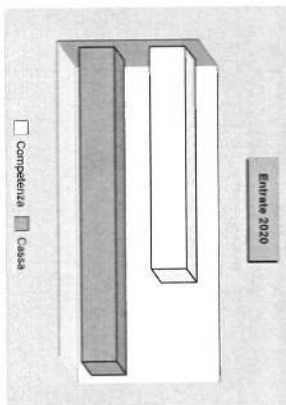
	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	125.348,96	125.348,96	125.348,96
Esposizione effettiva	10.862,74	9.840,90	8.773,56
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	114.486,22	115.508,06	116.575,40

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

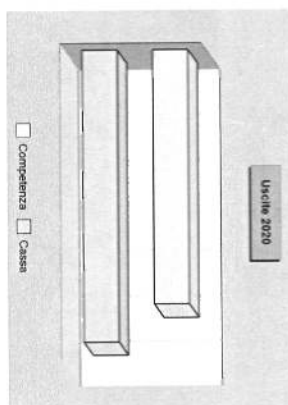
Programmazione ed equilibri di bilancio
 Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni di sola competenza e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Denominazione	Competenza	Cassa
Entrate 2020		
Tributi	431.482,00	595.440,95
Trasferimenti	707.969,24	870.936,61
Extratributarie	179.331,00	212.619,31
Entrate C/capitale	843.236,60	847.885,32
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	397.000,00	404.139,04
Fondo pluriennale	259.728,74	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Fondo cassa iniziale	-	1.052.278,19
Totale	2.818.747,58	3.983.299,42



Denominazione	Competenza	Cassa
Uscite 2020		
Spese correnti	1.304.657,70	1.572.638,48
Spese C/capitale	1.093.752,88	1.198.708,99
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	23.337,00	23.337,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	397.000,00	438.694,92
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.818.747,58	3.233.369,39



Denominazione	2021	2022
Entrate biennio 2021-22		
Tributi	428.782,00	428.782,00
Trasferimenti	705.317,00	705.317,00
Extratributarie	178.131,00	190.503,00
Entrate C/capitale	698.578,00	278.378,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	397.000,00	397.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.407.508,00	1.999.980,00

Denominazione	2021	2022
Uscite biennio 2021-22		
Spese correnti	1.287.871,00	1.298.175,00
Spese C/capitale	698.378,00	278.378,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	24.359,00	26.427,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	397.000,00	397.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.407.508,00	1.999.980,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni, ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	431.482,00
Trasferimenti correnti	(+)	707.969,24
Extratributarie	(+)	179.331,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.318.782,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	9.212,46
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		9.212,46
Totale		1.327.994,70

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	1.304.657,70
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	23.337,00
Impieghi ordinari		1.327.994,70
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.327.994,70

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	843.236,60
Spese C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		843.236,60
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	250.516,28
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finan. assimilabili a mov. fondi	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		250.516,28
Totale		1.093.752,88

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.093.752,88
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi ordinari		1.093.752,88
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finan. assimilabili a mov. fondi	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.093.752,88

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	(+)	1.327.994,70
Investimenti	(+)	1.093.752,88
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione	(+)	2.421.747,58
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	397.000,00
Altre entrate		397.000,00
Totale bilancio		2.818.747,58

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	(+)	1.327.994,70
Investimenti	(+)	1.093.752,88
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione	(+)	2.421.747,58
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	397.000,00
Altre uscite		397.000,00
Totale bilancio		2.818.747,58

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versamento delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/capitale, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

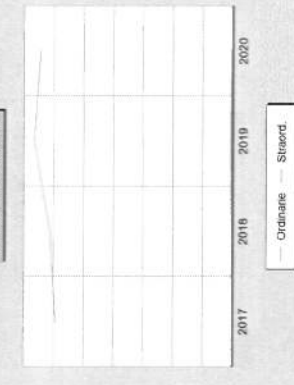
Fabbisogno 2020		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.327.994,70	1.327.994,70
Investimenti	1.093.792,88	1.093.792,88
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	397.000,00	397.000,00
Totale	2.818.747,58	2.818.747,58



Finanziamento bilancio corrente 2020

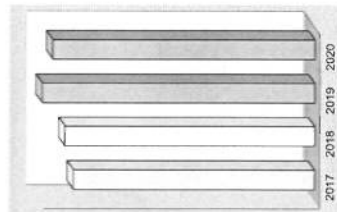
2020	
Entrate	
Tributi	431.482,00 (+)
Trasferimenti correnti	707.969,24 (+)
Extra tributarie	179.331,00 (+)
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00 (-)
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00 (-)
Risorse ordinarie	1.318.782,24
FPV stanziato a bilancio corrente	9.212,46 (+)
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00 (+)
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00 (+)
Accensione prestiti per spese correnti	0,00 (+)
Risorse straordinarie	9.212,46
Totale	1.327.994,70

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

	2017	2018	2019
Entrate			
Tributi	449.780,00 (+)	421.728,25	434.850,00
Trasferimenti correnti	635.412,20 (+)	636.349,67	749.647,23
Extra tributarie	131.697,40 (+)	195.411,71	178.349,00
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00 (-)	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00 (-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.216.889,60	1.253.489,63	1.362.846,23
FPV stanziato a bilancio corrente	3.595,75 (+)	10.073,69	8.969,55
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00 (+)	0,00	8.881,00
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00 (+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	0,00 (+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie	3.595,75	10.073,69	17.850,55
Totale	1.220.485,35	1.263.563,32	1.380.696,78



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi, servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

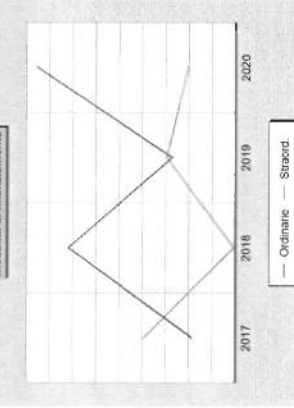
Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.327.994,70	1.327.994,70
Investimenti	1.093.792,88	1.093.792,88
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	397.000,00	397.000,00
Totale	2.818.747,58	2.818.747,58

Finanziamento bilancio investimenti 2020

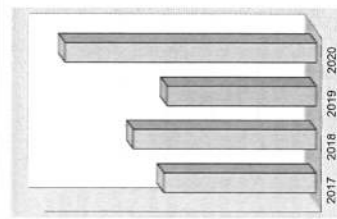
2020	
Entrate	
Entrate in C/capitale	843.236,60 (+)
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00 (-)
Risorse ordinarie	843.236,60
FPV stanziato a bilancio investimenti	250.516,28 (+)
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00 (+)
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00 (+)
Riduzioni di attività finanziarie	0,00 (+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00 (+)
Accensione prestiti	0,00 (+)
Accensione prestiti per spese correnti	0,00 (-)
Risorse straordinarie	250.516,28
Totale	1.093.752,88

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

	2017	2018	2019
Entrate			
Entrate in C/capitale	235.563,78 (+)	720.968,24	313.064,59
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00 (-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie	235.563,78	720.968,24	313.064,59
FPV stanziato a bil. investimenti	53.931,43 (+)	10.076,46	260.730,99
Avanzo a finanziamento investimenti	370.317,00 (+)	61.051,00	73.282,81
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00 (+)	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	0,00 (+)	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00 (+)	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00 (+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00 (-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie	424.248,43	71.127,46	334.013,80
Totale	659.812,21	792.095,70	647.078,39



Disponibilità e gestione delle risorse umane

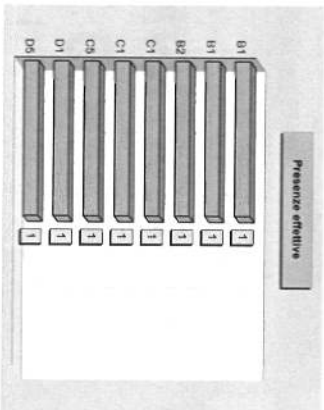
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

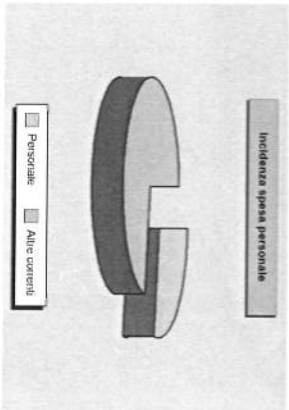
Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	AREA TECNICA	1
B1	AREA FINANZIARIA	1
B2	AREA TECNICA	1
C1	AREA	1
C1	DEMOGRAFICO-STATISTICA	1
C1	AREA AMMINISTRATIVA	1
C5	AREA TECNICA	1
D1	AREA FINANZIARIA	1
D5	AREA TECNICA	1
	Personale di ruolo	8
	Personale fuori ruolo	0
	Totale	8



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	8
Dipendenti in servizio di ruolo	8
non di ruolo	0
Totale personale	8

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	361.825,50
Altre spese correnti	942.831,20
Totale spesa corrente	1.304.657,70



Considerazioni e valutazioni

Si ricorda che per la gestione del personale sono state stipulate le seguenti convenzioni:

- convenzione per il servizio di segreteria comunale con il Comune di Fiume Veneto con una percentuale a carico del 19,44% fino al 30/06/2020 ed un costo di circa Euro 26.000,00 (Del. C.C. n. 31 del 07/06/2018).
- convenzione per la gestione del personale con i Comuni di Brugnera, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Fontanafredda e Privatsdomini per una spesa presunta per l'anno 2020 di Euro 5.500,00 (Del. C.C. n. 5 del 20/02/2019).
- convenzione per la gestione del SUAP con il Comune di San Daniele del Friuli per una spesa di Euro 5.000,00 (Del. C.C. n. 3 del 20/02/2019).
- convenzione con l'U.T.I. "del Noncello" a supporto del Servizio Finanziario per presunti Euro 4.500,00 ex art. 7 CCRL 26/11/2004;
- convenzione con il Comune di Vivaro a supporto del Servizio Demografico per presunti Euro 2.500,00, ex art. 7 CCRL 26/11/2004.



Documento Unico di Programmazione SEZIONE OPERATIVA



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

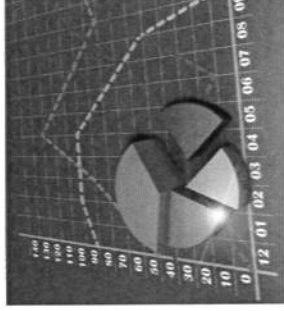
Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono adottate in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di ripiegio delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Sezione Operativa (Parte 1)

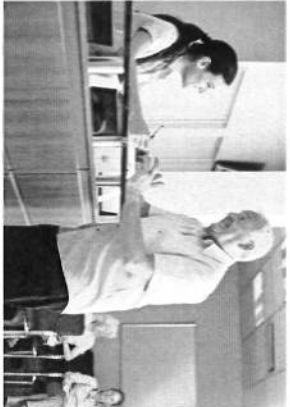
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



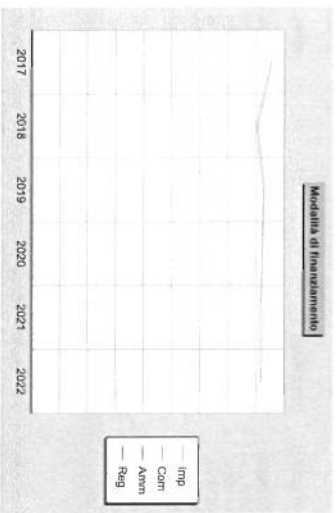
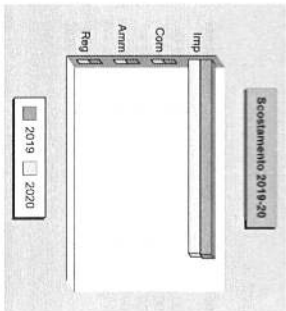
ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida alle entità locali. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale: più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie	2019	2020
TITOLO 1	Scostamento	2019
(intero titolo)	-3.368,00	434.850,00
		431.482,00
Composizione	2019	2020
Imposte, tasse e proventi assimil. (TIp, 101)	434.850,00	431.482,00
Compartecipazione di tributi (TIp, 104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm. Centrali (TIp, 301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (TIp, 302)	0,00	0,00
Totale	434.850,00	431.482,00



Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Aggregati	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
(intero Titolo)	449.780,00	421.728,25	434.850,00	431.482,00	428.782,00	428.782,00
Imposte, tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Amm. Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	449.780,00	421.728,25	434.850,00	431.482,00	428.782,00	428.782,00

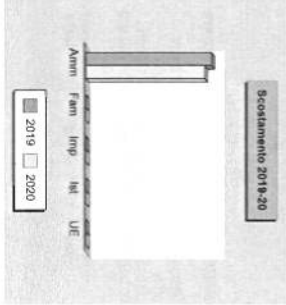
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul repertorio di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti	2019	2020
TITOLO 2	Scostamento	2019
(intero titolo)	-41.877,99	749.647,23
		707.969,24
Composizione	2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (TIp, 101)	749.647,23	707.969,24
Trasferimenti Famiglie (TIp, 102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (TIp, 103)	0,00	0,00
Trasferimenti istituzioni sociali (TIp, 104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (TIp, 105)	0,00	0,00
Totale	749.647,23	707.969,24

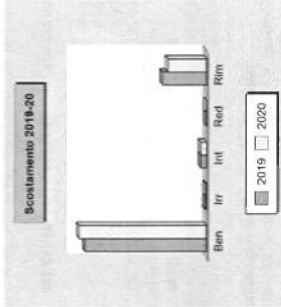


Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Aggregati	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
(intero Titolo)	635.412,20	636.349,67	749.647,23	707.969,24	705.317,00	705.317,00
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	635.412,20	636.349,67	749.647,23	707.969,24	705.317,00	705.317,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni, rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire, per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		125.317,00	131.799,00
Repressione irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.532,00	1.532,00
Interessi (Tip.300)		6.000,00	6.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		45.500,00	40.000,00
Totale		178.349,00	179.331,00



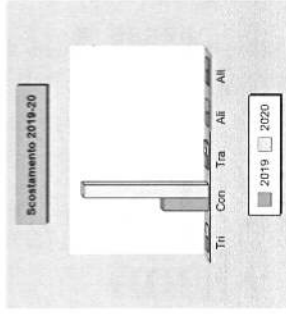
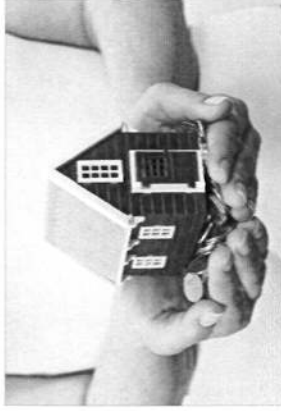
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	75.196,97	109.278,20	125.317,00	131.799,00	132.599,00	144.971,00
Irregolarità e illeciti	593,00	1.718,00	1.532,00	1.532,00	1.532,00	1.532,00
Interessi	3.834,07	5.000,00	6.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	52.073,36	79.415,51	45.500,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	131.697,40	195.411,71	178.349,00	179.331,00	178.131,00	190.503,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		303.385,59	830.638,60
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		8.679,00	12.098,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.000,00	500,00
Totale		313.064,59	843.236,60

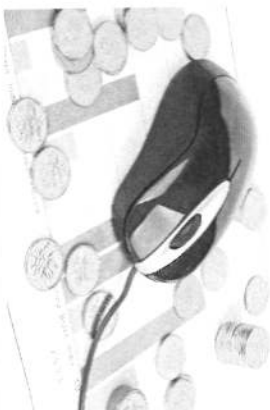
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	75.196,97	109.278,20	125.317,00	131.799,00	132.599,00	144.971,00
Irregolarità e illeciti	593,00	1.718,00	1.532,00	1.532,00	1.532,00	1.532,00
Interessi	3.834,07	5.000,00	6.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	52.073,36	79.415,51	45.500,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	131.697,40	195.411,71	178.349,00	179.331,00	178.131,00	190.503,00

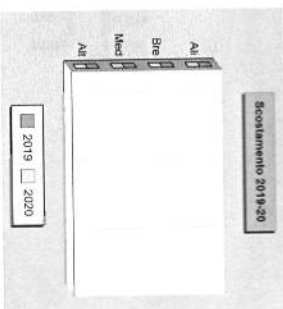
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditora, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	Storico 2019-20	
		2019	2020
Composizione			
Alienazione attività finanziarie (Ttp.100)	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Ttp.200)	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Ttp.400)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

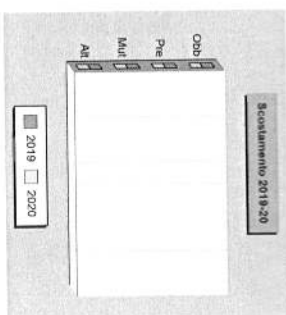


Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)		2018 (Accertamenti)		2019 (Previsione)		2020 (Previsione)		2021 (Previsione)		2022 (Previsione)	
	2017	2018	2019	2020	2021	2022						
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						

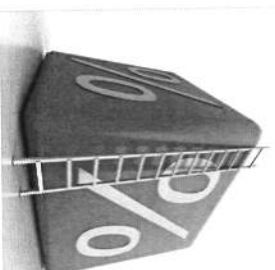
ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	Storico 2019-20	
		2019	2020
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Ttp.100)	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Ttp.200)	0,00	0,00	0,00
Mutui e fm. medio-lungo termine (Ttp.300)	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Ttp.400)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Aggregati (intero titolo)	2017 (Accertamenti)		2018 (Accertamenti)		2019 (Previsione)		2020 (Previsione)		2021 (Previsione)		2022 (Previsione)	
	2017	2018	2019	2020	2021	2022						
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

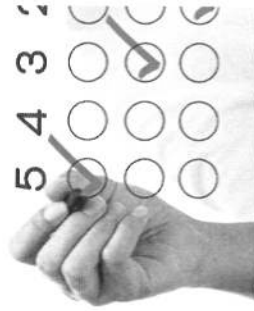
L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in Capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Sezione Operativa (Parte 1)

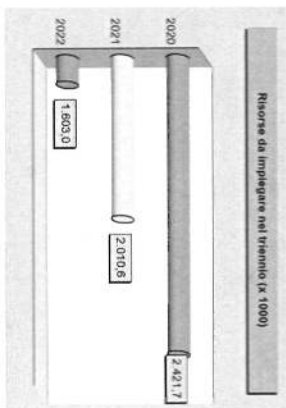
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

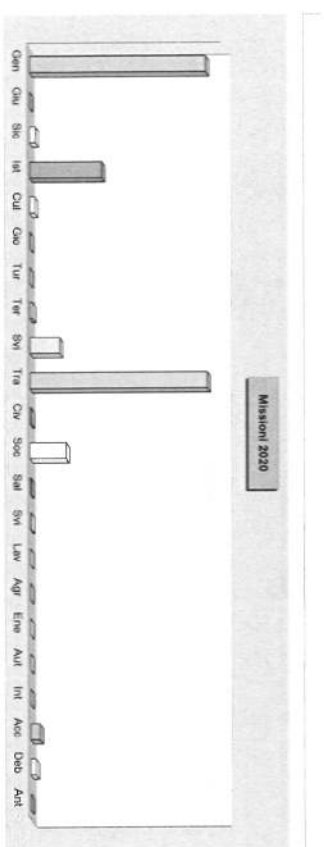
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	815.049,86	779.096,00	783.007,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	27.550,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	333.941,36	710.185,00	109.362,00
05 Valorizzazione beni e attivi culturali	24.099,60	14.900,00	14.900,00
06 Politiche giovanile, sport e tempo libero	750,00	750,00	750,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	12.700,00	6.700,00	6.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	139.550,00	122.550,00	122.550,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	820.069,16	125.666,00	298.231,00
11 Soccorso civile	4.880,00	4.730,00	4.730,00
12 Politica sociale e famiglia	168.504,24	170.081,00	188.081,00
13 Tutele della salute	2.900,00	2.900,00	2.900,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.250,00	5.250,00	5.250,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	43.166,36	43.421,00	41.092,00
20 Fondi e accantonamenti	23.337,00	24.359,00	25.427,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	2.421.747,58	2.010.506,00	1.602.980,00



Servizi generali e istituzionali

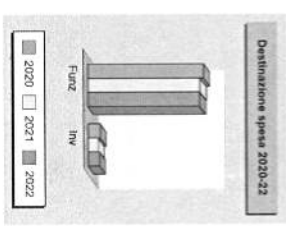
Missioni 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (T.R.1/U)	738.720,80	715.718,00	713.129,00
Rimborso prestiti (T.R.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (T.R.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	738.720,80	715.718,00	713.129,00
In conto capitale (T.R.2/U)	76.329,06	63.378,00	69.878,00
Incremento attività finanziarie (T.R.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	76.329,06	63.378,00	69.878,00
Totale	815.049,86	779.096,00	783.007,00



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

In questa parte vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo e nel rispetto da quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, l'intera attività prevista negli anni 2020/2022 è stata articolata per programmi e per ognuno di essi indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun programma poi è data specificazione delle finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Essi comunque assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per l'individuazione di obiettivi e quindi di risorse che, sia nel breve che nel medio termine, permettano agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai responsabili di servizio di confrontarsi costantemente con essi.

Si ricorda che dal 2016 è entrata in vigore la contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.s. m.m. il.

Con Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stato deferito al 31 maggio 2020 il termine per l'approvazione del bilancio degli Enti Locali, termine già fissato al 31 marzo 2020 con Decreto del Ministero dell'Interno 11 dicembre 2019.

Le obbligazioni giuridiche attive e passive sono registrate nelle scritture contabili con imputazione nell'esercizio nel quale le stesse giungono a scadenza. Per l'anno 2020 l'Amministrazione Comunale ha deliberato di non aumentare le tariffe ed aliquote dei tributi. In particolare ha riconfermato le tariffe TARI previste per l'anno 2019 aderendo alla deroga autorizzata con il succitato DL 18/2020 a seguito emergenza "coronavirus", fatta salva la facoltà di rideterminare diversamente, qualora la future norme lo prevedessero ed lo consentissero e fosse ritenuto opportuno.

La Regione ha innovato con la L.R. 18/2015 il sistema di determinazione del trasferimento regionale ordinario, introducendo il fondo perequativo. Gli importi spettanti al Comune sono stati comunicati direttamente dalla Regione.

Si ricorda che questo Comune non aderisce all'U.T.I. e pertanto diverse funzioni e servizi vengono gestiti con convenzioni fra Enti non facenti parte di U.T.I. (gestione del personale, C.U.C., ecc.)

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

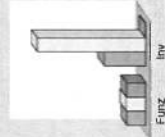
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	102.796,00	107.185,00	106.362,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	102.796,00	107.185,00	106.362,00
In conto capitale (Tit.2/U)	231.145,36	603.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	231.145,36	603.000,00	3.000,00
Totale	333.941,36	710.185,00	109.362,00

Destinazione spesa 2020-22



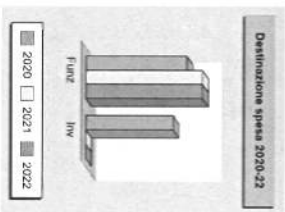
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi			
Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tr. 1U)	12.900,00	14.900,00	14.900,00
Rimborso prestiti (Tr. 4U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr. 5U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	12.900,00	14.900,00	14.900,00
In conto capitale (Tr. 2U)	11.199,60	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr. 3U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	11.199,60	0,00	0,00
Totale	24.099,60	14.900,00	14.900,00



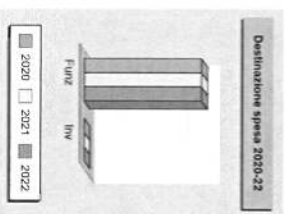
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missioni pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi			
Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tr. 1U)	750,00	750,00	750,00
Rimborso prestiti (Tr. 4U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr. 5U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	750,00	750,00	750,00
In conto capitale (Tr. 2U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr. 3U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	750,00	750,00	750,00



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

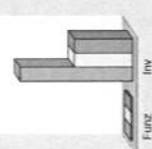
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con le conseguenti definizioni della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	200,00	200,00	200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	200,00	200,00	200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	12.500,00	6.500,00	6.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	12.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale	12.700,00	6.700,00	6.700,00

Destinazione spesa 2020-22



Legend: 2020 (light grey), 2021 (white), 2022 (dark grey)

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

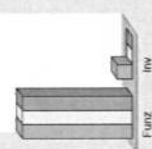
Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio-economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	122.550,00	122.550,00	122.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	122.550,00	122.550,00	122.550,00
In conto capitale (Tit.2/U)	17.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	17.000,00	0,00	0,00
Totale	139.550,00	122.550,00	122.550,00

Destinazione spesa 2020-22



Legend: 2020 (light grey), 2021 (white), 2022 (dark grey)

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

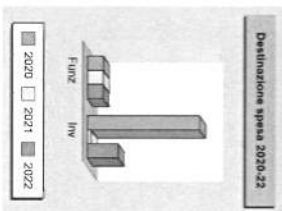
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

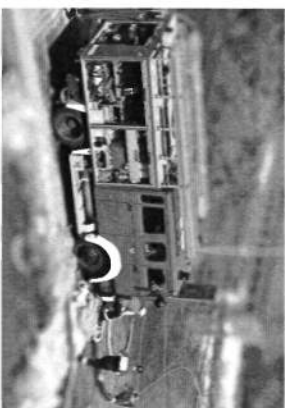
Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tr.1U)	102.540,30	100.686,00	100.231,00
Rimborso prestiti (Tr.4U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr.5U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	102.540,30	100.686,00	100.231,00
In conto capitale (Tr.2U)	717.528,86	25.000,00	198.000,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	717.528,86	25.000,00	198.000,00
Totale	820.069,16	125.686,00	298.231,00



SOCCORSO CIVILE

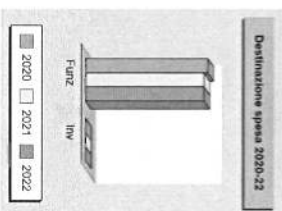
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tr.1U)	4.880,00	4.730,00	4.730,00
Rimborso prestiti (Tr.4U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr.5U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	4.880,00	4.730,00	4.730,00
In conto capitale (Tr.2U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.880,00	4.730,00	4.730,00



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

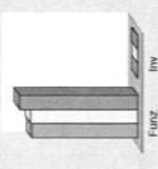
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	168.004,24	169.581,00	187.081,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	168.004,24	169.581,00	187.081,00
In conto capitale (Tit.2/U)	500,00	500,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	500,00	500,00	1.000,00
Totale	168.504,24	170.081,00	188.081,00

Destinazione spesa 2020-22



■ 2020 □ 2021 ■ 2022

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

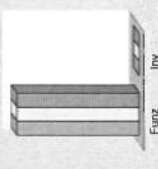
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residui in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità territoriale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.900,00	2.900,00	2.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.900,00	2.900,00	2.900,00

Destinazione spesa 2020-22



■ 2020 □ 2021 ■ 2022

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi:

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela del rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22		2020	2021	2022
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa				
Correnti (Tr.1/U)	142	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tr.4/U)	141	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr.5/U)	143	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tr.2/U)	144	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3/U) (-/+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22		2020	2021	2022
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa				
Correnti (Tr.1/U)	141	43.166,36	43.421,00	41.092,00
Rimborso prestiti (Tr.4/U)	143	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr.5/U)	142	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		43.166,36	43.421,00	41.092,00
In conto capitale (Tr.2/U)	144	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3/U) (-/+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		43.166,36	43.421,00	41.092,00

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi:

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accantonamenti per ciascuna tipologia di entrate).



Destinazione spesa 2020-22		2020	2021	2022
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa				
Correnti (Tr.1/U)	141	43.166,36	43.421,00	41.092,00
Rimborso prestiti (Tr.4/U)	143	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tr.5/U)	142	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		43.166,36	43.421,00	41.092,00
In conto capitale (Tr.2/U)	144	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tr.3/U) (-/+)		0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		43.166,36	43.421,00	41.092,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella missione 20 sono stati allocati i fondi previsti dalla vigente normativa.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva per le annualità 2020-2021-2022 è quantificato rispettivamente in euro 10.486,36, euro 11.680,00 ed euro 9.351,00.

Il fondo di riserva di cassa previsto solo per l'esercizio 2020 è pari ad euro 50.000,00

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il fondo crediti dubbia esigibilità è pari ad euro 31.347,00 per l'anno 2020, euro 30.408,00 per gli anni 2021 e 2022. Per le modalità di calcolo si rinvia alla nota integrativa precisando che lo stanziamento è pari a 100% del fondo previsto.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

È stato previsto l'apporto fondo di accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco pari ad euro 1.333,00 per ciascuna annualità del bilancio.

Non è stato previsto alcun fondo per il contenzioso neppure per le società partecipate.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

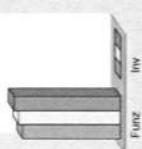
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti, assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa imputazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	23.337,00	24.359,00	25.427,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	23.337,00	24.359,00	25.427,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	23.337,00	24.359,00	25.427,00

Destinazione spesa 2020-22



Funz Inv

2020 2021 2022

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



Funz Inv

2020 2021 2022

Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

Con deliberazione giuntaie nr. 6 del 29 gennaio 2019 - imm. eseguibile - è stato determinato l'ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del TUEL quantificata per l'anno 2020 in euro 522.287,35. Si precisa tuttavia che il Comune di Cavasso Nuovo non ha mai ricorso a tale istituto.

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggetta a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle spese di gestione del personale, dei lavori pubblici, del patrimonio e delle forniture e servizi, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata, ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile, snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera, indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervento più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

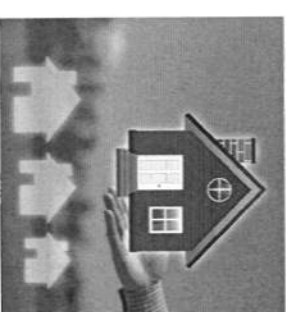
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giurisdizionale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diverranno, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Sezione Operativa (Parte 2)

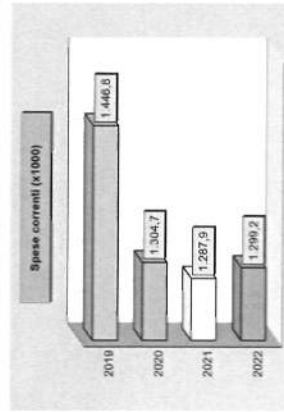
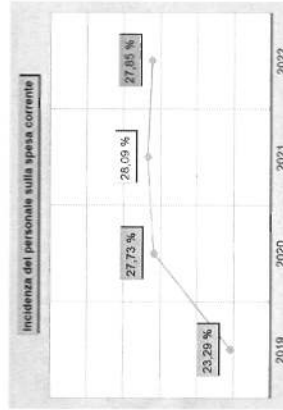
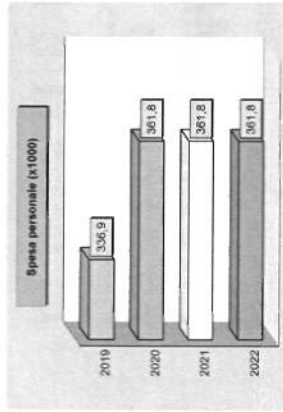
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, 00.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 18 del 8 aprile 2020 - rinv. eseguibile - è stato approvato il piano occupazionale per il triennio 2020-2022.



Forza lavoro e spesa per il personale

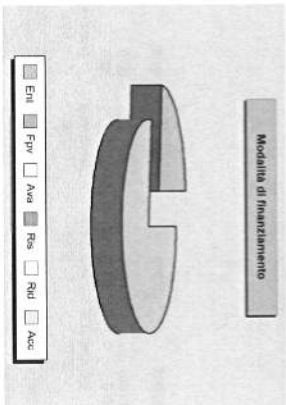
	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	0	8	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	8	8	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	8	8	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	336.915.45	361.826.50	361.826.50	361.826.50
Spesa corrente	1.446.755.26	1.304.657.70	1.287.871.00	1.299.175.00

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2020	
Denominazione	Importo
Entrate in Capitale	643.236,60
FPV per spese Capitale (FPV/E)	250.516,28
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziaria	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.093.752,88



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO COMUNALE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA S.R.3	50.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SIC. E ADEG. ANTISISMICO EDIF. ICIU SCOL.	350.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO	0,00	600.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	0,00	0,00	180.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE	0,00	0,00	50.000,00
Totale	400.000,00	650.000,00	230.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il piano triennale delle opere pubbliche è stato approvato con deliberazione giuntale n. 17 del 10 marzo 2020 - Irim, eseguibile.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquisto di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività continuative (erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21		
Denominazione	2020	2021
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	46.154,00	48.000,00
SERVIZIO GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE	40.000,00	50.500,00
Totale	86.154,00	98.500,00

Considerazioni e valutazioni

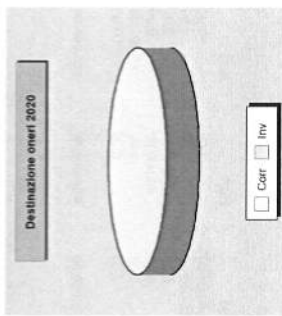
Il programma biennale degli acquisti è stato approvato dalla Giunta comunale con apposito provvedimento. Gli importi indicati sono al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scampito, parziale o totale, del contributo dovuto.



Importo	Scostamento	
	2019	2020
	0,00	500,00
Destinazione	2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti/	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	0,00	500,00
Totale	0,00	500,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accontamenti)		2018 (Accontamenti)		2019 (Previsione)		2020 (Previsione)		2021 (Previsione)		2022 (Previsione)	
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	9.753,21	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Totale	9.753,21	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

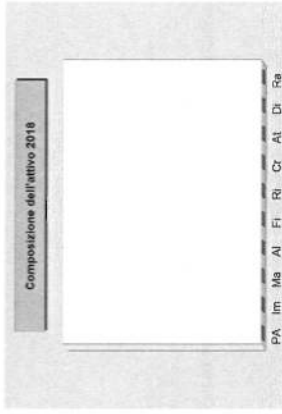
Piano delle alienazioni e valorizzazione
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura riassume la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Con deliberazione della giunta comunale nr. 13 del 11 febbraio 2020 - imm. eseguibile - si è preso atto che non vi sono immobili da alienare per il triennio oggetto del bilancio di previsione 2020-2022.

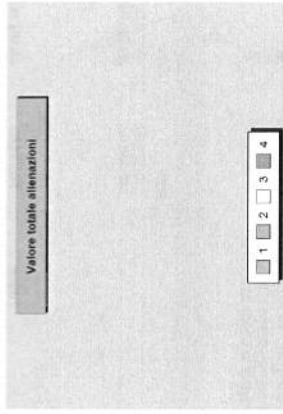
Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A., fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	0,00



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2020		2021		2022		Unità alienabili (n.)	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D. P. R. 449/2000 E DEL D. LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: REGO CRISTIANA
 CODICE FISCALE: RQ1E3710E6698937
 DATA FIRMA: 17/04/2020 08:42:07
 IMPRONTA: 6798C79C54B8E8398C468150F7C7D864860E342502A973FD0F28DB9428560A
 4800E342502A973FD0F28DB9428560E342502A973FD0F28DB9428560E342502A973FD0F28DB9428560A
 D00056C8AF23991E771A6CED13911A87CE4073BC4C638E02441C076CC374A9
 87CE50738C4CE3B202441C076CC374A98AD1E1B31CE7CB7C92A4586803EDF3E

NOME: ROMANINI SILVANO
 CODICE FISCALE: RRSRSV54D2768860
 DATA FIRMA: 17/04/2020 08:48:34
 IMPRONTA: C26CDA80A13B5CC5A5D2489F1E8AC8A83A0A0B248AD788971972BA008C65009
 83A0A0B248AD788971972BA008C6500962F768A8948199952D0D74036AC8E1E
 962F68A8948199952D0D74036AC8E1E807D7A9387783960D336E01033520A0
 807D7A9387783960D336E01033520A0504DC6B327ACET1A0BBD70B1426393E

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D. P. R. 445/2000 E DEL D. LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RIGO CRISTIANA
CODICE FISCALE: RGICST706665888J
DATA FIRMA: 30/04/2020 12:41:43
IMPRONTA: 5B5008116C4323374AC7E45C26E118ED924B085C9646E85AB9FA56C343FA0AFB
924BD95C9646E85A59FA56C343FA0AFB0893444678FF546A6510B01FB9F69581
0893444678FF546A6510B01FB9F6958190C7BA8A9633BA44A8683087F11CCF6D

NOME: ROMANIN SILVANO
CODICE FISCALE: RNSNV0540276886Q
DATA FIRMA: 30/04/2020 12:45:09
IMPRONTA: 3A79401FEE5A75C20B8B59417479628FE1AC03D62FC2B80A3C96E4441BB245FB8
1AC03D62FC2B80A3C96E4441BB245FB88988AB6A60308784F3F988B6FE1D8DD
8988AB6A60308784F3F988B6FE1D8DD715A55AAEED311F7848D0A68C15D86E2
715A55AAEED311F7848D0A68C15D86E288E507109970DDC974D883C499C3D885